

SCHEDA PER IL PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

CdS LM-52 - a.a. 2019-2020

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Storia dell'Europa orientale
Corso di studio	Relazioni Internazionali e Studi Europei
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	History of Eastern Europe
Obbligo di frequenza	Fortedmne
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	
Nome Cognome	Indirizzo Mail
Massimiliano Pezzi	massimiliano.pezzi@uniba.it

Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
storico	M-STO/02	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Primo semestre
Anno di corso	primo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari da concordare con gli studenti

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Settembre 2019
Fine attività didattiche	Dicembre 2019

Syllabus	
Prerequisiti	Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza della Storia Moderna e Contemporanea dell'Europa.
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Nel corso delle lezioni si cercherà di accrescere negli studenti una coscienza critica degli eventi storici e di semplificare l'interpretazione degli avvenimenti della politica internazionale e diplomatica attraverso l'individuazione delle loro radici storiche con particolare riferimento alla realtà storica dell'Europa orientale tra Sette e Ottocento. Una corretta analisi socio-politica ed economico-

	<p>istituzionale degli Stati orientali consentirà agli studenti di valutare i processi di separazione e di aggregazione che hanno caratterizzato la società del Sud Est europeo. In particolar modo, i fruitori del corso saranno in grado di comprendere l'evoluzione storico-politica - non sempre pacifica - degli stati orientali ed il lungo processo per l'adesione all'Unione Europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Attraverso il dibattito in aula, lo studio individuale e, soprattutto, con l'eventuale attività di ricerca svolta da gruppi di studio, gli studenti potranno sviluppare autonomi progetti di ricerca, dal carattere potenzialmente originale e innovativo, anche ricorrendo all'esame di fonti inedite da sottoporre al giudizio del docente e dei frequentanti negli incontri seminariali. • <i>Autonomia di giudizio:</i> Gli studenti dovranno essere capaci di analizzare e sintetizzare testi e documenti originali ricorrendo alle analisi dei maggiori esperti dell'argomento. Essi dovranno, inoltre, essere in grado di formulare giudizi autonomi anche diversi da quelli accettati dalla storiografia ufficiale. • <i>Abilità comunicative</i> I frequentanti dovranno esporre in aula i risultati delle letture critiche consigliate e concordate all'inizio delle lezioni, opportunamente integrate anche da ricerche sul web. Negli incontri seminariali, dedicati alla verifica, verranno consigliate anche tecniche di comunicazione. • <i>Capacità di apprendere:</i> La verifica delle conoscenze acquisite servirà per evidenziare e colmare eventuali lacune pregresse. Nel processo di apprendimento, risulta fondamentale il rispetto del lavoro di gruppo e delle relative scadenze prefissate per meglio coordinare gli approfondimenti specifici programmati.
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il corso si articolerà in tre parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La prima parte affronterà le tematiche storiche generali di lungo periodo, indispensabili per comprendere le specifiche realtà dell'Europa orientale nel periodo storico esaminato. - La seconda parte riguarderà il ruolo della diplomazia nella capitale e nei centri più importanti dell'Impero del Gran Signore. Particolare attenzione verrà dedicata alla trasmissione delle informazioni diplomatiche e commerciali, validissime per analizzare criticamente i segni della lenta disgregazione di un Impero, oggetto delle mire espansionistiche degli Stati del vecchio continente. Nel contesto della nascente "Questione d'Oriente", sarà analizzata la corrispondenza diplomatica e commerciale evidenziando soprattutto i formulari usati dal governo della Repubblica di Ragusa con i corrispondenti europei. Trovano spazio le cifrature/decifrature delle lettere ed i sistemi utilizzati dalle varie cancellerie europee per tutelare e/o

	<p>violare il segreto epistolare, approfittando delle ricorrenti epidemie. Gli itinerari ed i costi verranno illustrati per analizzare la società dell'Europa ottomana del tempo ed i rapporti economico-sociali e politico-istituzionali tra centro e periferia dell'Impero, soprattutto dopo la lunga guerra russo-ottomana e la parziale apertura alla navigazione commerciale degli Stretti dei Dardanelli.</p> <p>- La terza parte avrà per oggetto tematiche specifiche di carattere istituzionale e cioè: La diplomazia europea nel XVIII secolo; I primi inviati ottomani permanenti in Europa; La riforma della nobiltà nella Russia settecentesca; Le insurrezioni e rivolte nell'Europa orientale; Donne e potere nella società islamica; I progetti di spartizione dell'Impero ottomano; La Costituzione polacca del 1791; La riforma della marina osmanlica; La diplomazia europea a Costantinopoli; La tutela delle minoranze etniche e religiose nei Balcani; Le riforme di Selim III; Peste e prevenzione sanitaria; Le trasformazioni agrarie nella Russia zarista e nell'Europa ottomana.</p>
--	---

Programma	
Testi di riferimento	<p>M. Pezzi, <i>La Posta Spagnola di Costantinopoli alla fine del XVIII secolo</i>, Cosenza, Edizioni Orizzonti Meridionali, 2012, oppure M. Pezzi, <i>La Posta del Levante tra Sette e Ottocento</i>, Prato, Istituto di Studi Storici Postali "Aldo Cecchi" onlus, in corso di stampa.</p> <p>e uno a scelta tra i seguenti:</p> <p>M. P. Pedani, <i>Venezia porta d'Oriente</i>, Bologna, Il Mulino, 2010.</p> <p>M. Natalizi, <i>La rivolta degli orfani: la vicenda del ribelle Pugačëv</i>, Roma, Donzelli, 2011.</p> <p>N. V. Riasanovsky, <i>Storia della Russia</i>, Milano, Bompiani, 2010. (solo la parte relativa ai secoli XVII-XIX).</p> <p>E. Ivetic, <i>Jugoslavia sognata, Lo jugoslavismo delle origini</i>, Milano, Franco Angeli, 2012.</p> <p>M. Pezzi, <i>Mustafà IV. Un sultano tra due rivoluzioni in una inedita cronaca "diplomatica"</i>, collana "EurAsia", Tricase, Edizioni Libellula, in corso di stampa.</p> <p>Si consiglia, inoltre, la lettura di un buon testo di Storia generale.</p> <p>Durante le lezioni saranno indicati testi per ulteriori approfondimenti.</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali con ausilio di <i>PowerPoint</i></p> <p>Esercitazioni didattiche con la partecipazione attiva degli studenti</p>
Metodi di valutazione	Colloquio orale.
Criteri di valutazione	<p>All'esame orale viene richiesto al candidato di dimostrare la conoscenza delle specifiche realtà dell'Europa orientale nel periodo storico esaminato, indispensabili per un'analisi critica degli avvenimenti recenti e della realtà odierna.</p> <p>Il voto finale viene attribuito valutando, oltre la specifica preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico-</p>

	sistematico intorno ai temi trattati, nonché la capacità espositiva dei concetti.
Composizione Commissione esami di profitto	Prof. Massimiliano Pezzi (presidente), Prof. Luciano Monzali, prof. Michele Donno, prof. Fabrizio Fiume, prof. Nicola Neri (componenti).